

Il cuore di associazioni e volontari: kit di primo soccorso e alimenti, da Siracusa all'Ucraina

Parallelamente alle famiglie che offrono ospitalità ai profughi, continua a Siracusa la gara di solidarietà in favore del popolo ucraino. Tre furgoni e diverse macchine hanno già raggiunto Acireale da dove ieri è partito un convoglio diretto nella regione di Volin in Ucraina. All'interno dei pacchi sono stati raccolti: farmaci, presidi medico-chirurgici e kit primo soccorso ma anche alimenti a lunga scadenza, alimenti per bambini, pannolini, coperte ed altri generi di prima necessità oltre a lettere e messaggi di solidarietà rivolti alla popolazione ucraina.

Tra i contributi più commoventi, quelli di bimbe e bimbi delle scuole che hanno voluto con i disegni far volare lontano un tenero messaggio di pace e speranza. Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno di tante volontarie e volontari delle associazioni: Astrea in Memoria di Stefano Biondo, Arci Siracusa, Zuimama Arciragazzi, Assoraider Siracusa e RiciCreo di Ferla con il supporto logistico del Comune di Ferla e non ultima per importanza la collaborazione e il grande cuore della cittadinanza siracusana e di quella ferlese.

Centrale la presenza di una cittadina ucraina che vive da poco a Siracusa, Nataliya Figurna, grazie alla quale è stato possibile stabilire una rete di contatti e collaborazioni in tutta Italia fino a giungere in Ucraina: "Abito in Italia dal 2010, sono originaria di Ivano-Frankivs'k, cittadina della parte occidentale dell'Ucraina. Dal 2015 ho vissuto a Firenze, dove lavoravo nel settore della moda. Al momento lavoro online e mi sono trasferita a Siracusa da fine novembre perché volevo avvicinarmi al mare e a un clima più caldo per il

periodo invernale. Una parte della mia famiglia sta in Italia ma tanti parenti e amici stanno in Ucraina. Mi sono subito attivata per contribuire, almeno minimamente, alla Pace e per alleviare un po' il dolore dei miei connazionali attraverso gli aiuti. Adesso provo dolore e paura, mi sento impotente, ma anche tanta gratitudine per la sensibilità e la solidarietà degli italiani e in particolar modo dei siciliani. Avete un grande cuore”.



Motore instancabile delle iniziative locali è Rossana La Monica, presidente di Astrea in memoria di Stefano Biondo. “Stiamo vivendo con particolare sofferenza momenti storici così difficili ed ingiusti. Mobilitarsi è la giusta conseguenza per alleviare questo forte senso d’impotenza e angoscia. Eravamo lì a preparare tutte quelle scatole. Guardavo le mie mani maneggiare kit di primo soccorso, medicine e materiale per bambini e bambine di tutte le età e non riuscivo a non sentire un nodo alla gola, è stata una

raccolta che non avrei mai, mai, voluto fare”.

C'è poi Simona Cascio, di Arci Siracusa: “Le lacrime sono scappate più di una volta, dalla signora che portava a fatica un sacchetto con tutto quello che era in grado di donare, agli ucraini ormai siracusani di adozione che mi affidavano insieme al pacco tutto il loro desiderio di accompagnarlo fino al loro Paese, ai bambini della scuola che hanno portato i disegni da spedire con il loro carico di speranza. Vorrei veramente ringraziare tutte le volontarie e i volontari che anonimamente ci hanno aiutati a piegare, impacchettare, selezionare e trasportare l'enorme materiale arrivato. Chi ha messo a disposizione garage, auto, energia e amore a volontà”. Cristina Aripoli, Zuimama Arciragazzi: “Sono giorni carichi di emozioni, ho visto donare ognuno per ciò che poteva... bambini, giovani delle scuole, il mondo dello sport, le associazioni di vari paesi della nostra provincia, gli anziani ed altri migranti fuggiti da altre guerre.. Ringraziamo tutto il terzo settore della provincia di Siracusa che ha collaborato mettendosi in rete non solo che le altre realtà associative di Italia ma anche della Polonia, Romania, Ucraina e quella parte di popolo russo che rinnega questa guerra. Abbiamo donato tantissimo da tutta Italia e insieme ci coordineremo fino alla fine”.

**Centauero ferito in viale
Teracati: trasferito a
Catania, condizioni serie ma**

stabili

E' stato trasferito al Policlinico di Catania il 52enne ferito nel grave incidente stradale avvenuto ieri a Siracusa, in viale Teracati. Trasportato in ospedale in codice rosso e ricoverato in rianimazione, per maggiori necessità terapeutiche è stato poi dirottato verso la struttura sanitaria etnea. E' arrivato in coma farmacologico, alla luce delle lesioni riportate al cranio e per le quali si è valutato anche un intervento chirurgico per scongiurare il rischio di perdere un occhio. Al momento le sue condizioni vengono definite dai sanitari serie ma stabili.

L'uomo di 52 anni, era alla guida di una moto di grossa cilindrata quando, per ragioni al vaglio degli investigatori, avrebbe perso il controllo del mezzo. Rovinoso l'impatto con l'asfalto. In pochi minuti sul posto 118 e Polizia.

Armi clandestine e munizionamento, 25enne di Noto dai domiciliari al carcere

Agenti del Commissariato di Noto hanno eseguito un'ordinanza di carcerazione emessa dal Tribunale di Siracusa. Destinatario è un 25enne che, nella giornata del 5 marzo, era stato arrestato per detenzione di armi clandestine e munizionamento. Era stato posto ai domiciliari ma, considerata la gravità dei fatti, il Pubblico Ministero ne ha disposto il trasferimento in carcere a Cavadonna.

Concorso in memoria di Libero Grassi, gli studenti del Vittorini “intervistano” i Carabinieri

Alcuni studenti delle classi di scuola media del comprensivo Vittorini di Siracusa, nell'ambito di un concorso giornalistico intitolato alla memoria di Libero Grassi, si sono cimentati nei panni di giovani reporter intervistando i Carabinieri del Comando Provinciale. Grassi divenne simbolo della lotta al racket perchè si rifiutò di pagare il pizzo. L'imprenditore palermitano venne ucciso dalla mafia.

“I giovani giornalisti si sono dimostrati professionali e audaci, formulando domande dettagliate su associazioni antiracket e sulle tutele per le vittime di estorsioni ed usura nonché sulle dinamiche del territorio e sulle modalità di contrasto alle forme di criminalità sia organizzata che comune”, spiegano dal Comando provinciale dell'Arma.

Nella parte finale dell'incontro, un po' di tempo è stato dedicato anche a temi di attualità e di diretto interesse degli studenti, come i rischi derivanti dal consumo di alcol e droga, la sicurezza con ciclomotori ed immancabili domande sugli aspetti “operativi” che riguardano gli interventi tipici dei Carabinieri.

“Eligia e Giulia: storia di due vite spezzate”, l’otto marzo la presentazione del libro

Martedì 8 marzo sarà presentato il libro “Eligia e Giulia: storia di due vite spezzate” scritto da Agatino Ardita insieme al giornalista Francesco Nania. La data non è casuale, non con lo è il luogo scelto: la scuola di via Calatabiano, a Siracusa, intitolata alla memoria di Eligia e Giulia e poco distante dal luogo dove si è consumato il delitto. Appuntamento alle 17 dell’8 marzo, per un incontro moderato dalla giornalista Alessia Zeferino.

Il libro ripercorre la storia di Eligia, la sua triste e tragica fine, accomunata a quella di Giulia, la figlioletta che le è morta in grembo. “Eligia e Giulia: storia di due vite spezzate”, edizioni A&A, è un volume in cui il padre di Eligia, Agatino Ardita, e il cronista Francesco Nania, raccontano il vissuto della sfortunata infermiera siracusana, vittima di femminicidio, e parallelamente, l’inchiesta giudiziaria e il processo scaturito a seguito della sua morte la sera del 19 gennaio 2015.

“Eligia è stata il punto di riferimento della nostra famiglia – dice Agatino Ardita – raccontarla in un libro è stato per me come riportarla in vita attraverso il ricordo di ciò che ha fatto e che è rimasto nel cuore di tanta gente di cui si è occupata. Il lungo e complesso processo, che per noi è stato una sofferenza infinita, ha reso giustizia ad Eligia e alla piccola Giulia, ma il dolore dentro di noi continua a non darci pace. La nostra speranza è che non ci siano più altre storie dolorose come quella di Eligia che ha pagato con la vita il suo amore per una persona che ha dimostrato di non sapere nemmeno che cosa voglia dire rispettare la madre di sua

figlia”.

Interverranno Luisa Ardita, sorella di Eligia, gli avvocati Loredana Battaglia e Francesco Villardita, che hanno patrocinato le parti civili al processo. Concludono i due autori. Una parte dei proventi della vendita del libro sarà devoluta in beneficenza al Banco della Solidarietà di Siracusa.

Covid, il bollettino: 287 nuovi positivi in provincia, -89 a Siracusa città dove crollano vaccinazioni

Sono 287 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Uno sguardo in dettaglio ai numeri del capoluogo. Continua la discesa del numero degli attuali positivi che oggi diventano 1.286, 89 in meno rispetto al dato di ieri. Quanto alle persone in isolamento fiduciario, a Siracusa città sono oggi 27 (+6).

Situazione ricoveri, sono 28 i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 26 (-3) ricovero in regime ordinario, 2 in terapia intensiva.

Campagna vaccinale, nelle ultime 24 ore sono state solo 93 le inoculazioni a Siracusa città. E' uno dei dati più bassi di sempre. Sono state 3 le prime dosi, 34 le seconde e 56 quelle booster.

In Sicilia sono 2.434 i nuovi casi registrati a fronte di 16.893 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 220.907

(-1.501). I guariti sono 4.175, 28 i decessi. Per problemi tecnici, ha spiegato la Regione, non è stato possibile fornire il dato aggiornato relativo all'ospedalizzazione. Quanto alle singole province, questi i dati di oggi: Palermo 613 nuovi casi, Catania 478, Messina 362, Siracusa 287, Trapani 192, Ragusa 236, Caltanissetta 106, Agrigento 373, Enna 55.

Blitz dei Carabinieri alle case popolari di Pachino: a caccia di armi e droga. Due arresti e 4 denunce

Nuovo blitz dei Carabinieri in provincia. Cinturata la zona delle palazzine popolari di via Mascagni, a Pachino. In campo i militari della Compagnia di Noto, unitamente alle Compagnie Carabinieri di Augusta e Siracusa, Compagnia Intervento Operativo di Palermo, 12° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Catania-Fontanarossa, Cacciatori di Sicilia e Nucleo Cinofili di Nicolosi.

Effettuata una perquisizione per blocchi di edifici presso le 8 palazzine popolari di via Pietro Mascagni, alla ricerca di armi e stupefacenti.

Nel corso dell'operazione sono stati arrestati due soggetti per detenzione di sostanze stupefacenti in quanto trovati in possesso di oltre 600 grammi di marijuana uno, e oltre 100 grammi di hashish l'altro. Altre quattro persone sono state deferite in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria di Siracusa per detenzione abusiva di armi e munizionamento: all'interno delle loro abitazioni sono stati rinvenuti un fucile, due pistole e vario munizionamento. La perquisizione

si è estesa poi ai garage di pertinenza e alle aree comuni delle palazzine, ove sono stati rinvenuti ulteriori 400 grammi di hashish già suddiviso in 220 dosi e pronto alla vendita. Sono stati anche verificati gli allacci alla rete elettrica da parte di personale del fornitore dell'energia elettrica che ha accertato la presenza di 28 utenze abusive, disattivate. I responsabili sono stati deferiti alla Procura della Repubblica aretusea per furto di energia elettrica.

Siracusa per l'Ucraina, in partenza 12 pallet di donazioni per i profughi di guerra

Un carico pieno di beni di prima necessità e provviste è partito anche da Siracusa verso l'Ucraina destinazione Segrate, dove la locale "Segrate servizi" provvederà allo smistamento nei campi profughi in fase di attendamento in Europa.

L'iniziativa resa possibile grazie all'intervento dalla professoressa Angiola Scarafiotti che attraverso il semplice passaparola è riuscita a raccogliere 12 pallet colmi di donazioni per i profughi ucraini. Passaggio successivo fare arrivare questi beni in Lombardia, alla Segrate servizi il cui amministratore Gianfranco D'Amato coordina il trasferimento dei beni verso i campi profughi.

Dichiara il sindaco Francesco Italia: "Ho subito raccolto l'invito di Angiola Scafariotti mettendola in contatto con la nostra Protezione civile per fornire a questa iniziativa tutto il supporto necessario. Siracusa ancora una volta dimostra

come siano radicati nella nostra città gli ideali di pace, supporto e accoglienza”.

“Ringraziamo gli uffici comunali e le associazioni di Protezione Civile, nello specifico la Pubblica Assistenza Aretusa Soccorso, i Ross e la Crocerossa, che hanno immediatamente risposto alla chiamata del Sindaco fornendo un consistente supporto logistico nella preparazione dei pacchi da inviare e dimostrando la grande generosità dei nostri concittadini. Un sentito ringraziamento al GALI GROUP di Ispica e al titolare Angelo Galifi che ha ridotto notevolmente i costi di spedizione, fornendo il carburante per il lungo viaggio fino a Segrate”: lo dichiara l’assessore alla Protezione civile Vincenzo Pantano.

Soddisfatta Angiola Scafariotti: “Ringrazio uno ad uno tutti quelli che hanno donato, chi avrebbe voluto farlo ma non è arrivato in tempo, chi si è fermato ad aiutare, chi ci ha donato un pò del suo tempo, chi ha organizzato, chi ha contribuito, chi ha partecipato”.

Rifiuti, meno spazio in discarica per Siracusa: la spazzatura depositata in strada non viene raccolta

Siracusa potrà conferire ancora meno indifferenziato nella discarica Sicula Trasporti di Lentini. Questa nuova limitazione ha determinato lo stop alla raccolta della spazzatura deposita sulle strade, in violazione di ogni regola vigente. Vale per la città e per le aree extraurbane e periferiche.

“Per far fronte ai problemi determinati dal fenomeno saranno incentivati i controlli da parte della polizia ambientale. Non subirà, invece, modifiche il servizio di raccolta porta a porta”, spiega una nota diramata da Palazzo Vermexio.

“La Sicula Trasporti – afferma l’assessore Andrea Buccheri – conta di riportare la normalità entro due settimane. Per affrontare questa situazione, invito tutti a prestare sempre più cura nella raccolta differenziata, in termini di quantità e di qualità, e di utilizzare al meglio il servizio porta a porta, il centro di raccolta di Targia e quelli mobili che stazionano 6 giorni su 7 in diverse zone della città. Carta, plastica e vetro sono delle risorse che non vanno sprecate gettandole nell’indifferenziata”.

In provincia di Siracusa la forza di Poste è donna: sono oltre il 54% del personale

Si avvicina la Giornata internazionale delle Donne e tornano attuali i dibattiti sul divario di genere a lavoro. In provincia di Siracusa, Poste Italiane registrano oggi una presenza femminile che supera la metà tra le circa 500 risorse applicate sul territorio. Ben il 54% del personale degli uffici postali è composto da donne, con due sedi interamente al femminile. Anche nel settore di recapito e logistica più della metà del personale impiegato è in rosa. In 2 centri di distribuzione si supera addirittura il 65% e uno in particolare, quello di Lentini, è anche a direzione femminile. “Sono orgogliosa – dichiara Maria Giovanna Benigno, direttrice del Centro di Distribuzione di Lentini – di rappresentare insieme alle donne del mio team il chiaro obiettivo

dell'azienda: premiare sempre il merito, a prescindere dal genere, il mondo del lavoro appartiene a tutte e a tutti. Le donne illustri ritratte in cartolina, come Rita Levi Montalcini, ci danno l'esempio e l'ispirazione per credere nel nostro lavoro, riconosciuto sempre più come un contributo fondamentale".

Le donne in Poste Italiane, dunque, portano con sé un messaggio di riscatto e speranza e forniscono un dato incoraggiante per il futuro, che vede nell'occupazione femminile un'irrinunciabile occasione di sviluppo.